



LICEO VALDESE DI TORRE PELLICE

Piano dell'offerta formativa (2025-2028)

Indice

- [Il progetto educativo dell'Istituto](#)
- [Cenni storici e legami con il territorio](#)
- [Amici e sostenitori del Collegio](#)
- [Obiettivi formativi](#)
- [Impegni richiesti agli studenti e alle studentesse](#)
- [Gli spazi del Liceo](#)
- [Il Piano dell'Offerta Formativa](#)
- [Tavola sinottica del piano di studi](#)
- [Studio all'estero e certificazioni linguistiche](#)
- [Orientamento](#)
- [Progetti di rete e collaborazione con il territorio](#)
- [Accoglienza e ospitalità](#)
- [Organizzazione didattica](#)
- [Valutazione](#)
- [Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento \(PCTO\)](#)
- [Organi collegiali](#)
- [Piano di miglioramento](#)
- [Appendice I - Statuto](#)
- [Appendice II - Comitato di gestione](#)
- [Appendice III - Regolamento](#)
- [Appendice IV: Patto educativo](#)
- [Appendice V - Lo statuto degli studenti e delle studentesse](#)
- [Appendice VI e VII - Corpo docente e Organi collegiali](#)

IL PROGETTO EDUCATIVO DELL'ISTITUTO

Il **Liceo Valdese**, scuola secondaria di secondo grado, propone un'offerta formativa articolata in quattro indirizzi: *Classico*, *Linguistico*, *Scientifico* e *Scientifico Sportivo*. Ogni classe costituisce una sezione unica in cui le discipline comuni vengono condivise, mentre le materie caratterizzanti sono frequentate per indirizzo, con spostamenti nelle apposite aule di materia (DADA: Didattica per Ambienti di Apprendimento). Questo modello è frutto di anni di esperienza e sperimentazione didattica.

I quattro indirizzi – Classico, Linguistico, Scientifico e Scientifico Sportivo – non solo offrono percorsi distinti e ben strutturati, ma si arricchiscono reciprocamente grazie a un approccio integrato e collaborativo. Ogni indirizzo beneficia infatti delle competenze sviluppate negli altri, in un clima di contaminazione positiva che valorizza le eccellenze specifiche e stimola il confronto. Le attività trasversali per indirizzo (LTI), i laboratori cross-curricolari, i moduli CLIL, le uscite didattiche comuni e le collaborazioni con enti esterni, in Italia e all'estero, rappresentano un'occasione per promuovere un apprendimento condiviso e multidisciplinare. In questo modo, il Liceo Valdese offre agli studenti un'esperienza formativa completa e dinamica, dove la ricchezza delle differenze diventa il punto di forza di un progetto educativo unitario.

CENNI STORICI E LEGAMI CON IL TERRITORIO

Situato nelle Valli Valdesi, in un'area transfrontaliera europea, il Liceo riceve stimoli culturali e sociali da diversi Paesi (Francia, Germania, Svizzera, Gran Bretagna, Ungheria, Uruguay, Stati Uniti), con cui intrattiene relazioni storiche e confessionali. Fondato nel 1831 e attivo dal 1835, l'istituto nacque per rispondere all'esigenza delle famiglie valdesi di garantire ai propri figli un'istruzione laica e inclusiva, negata altrove per motivi religiosi. L'iniziativa del canonico anglicano William Stephen Gilly diede origine a una scuola modellata sui college britannici, il cui nome originario era *Collegium Sanctae Trinitatis apud Valdenses*.

Inizialmente orientato alla formazione dei pastori evangelici, il Collegio ampliò le sue finalità culturali e civiche con la creazione di una sezione pedagogica, una biblioteca, una libreria, la promozione della stampa locale e la nascita della Società di Studi Valdesi. La Facoltà Valdese di Teologia fu attivata nel 1855 e nel 1898 l'istituto divenne Liceo Classico Pareggiato. Attualmente è gestito da un Comitato nominato dalla Tavola Valdese.

Il Liceo mantiene collaborazioni con importanti enti locali, come la Società di Studi Valdesi, l'Archivio Storico della Tavola, il Centro Culturale Valdese (che ospita anche

il Museo Valdese), e l'ufficio visite "Il barba". In quanto scuola paritaria, richiede un contributo economico agli iscritti, coperto in parte anche dall'Otto per Mille della Chiesa Valdese e da donazioni di chiese e privati, in Italia e all'estero. Un sistema regolato di agevolazioni economiche garantisce l'accesso a tutta, indipendentemente dalle condizioni socio-economiche.

AMICI E SOSTENITORI DEL COLLEGIO

Il Collegio beneficia del sostegno di una vasta rete di enti e persone. In Italia, contano il supporto di chiese valdesi e metodiste, dell'Associazione Amici del Collegio, del Lions Club di Luserna San Giovanni - Torre Pellice, del Rotary Club di Pinerolo, della Fondazione Pezzetti Sacco e numerosi privati. All'estero, il Collegio mantiene rapporti con comunità evangeliche in Germania (Gustav-Adolf-Werk, Waldenser Vereinigung, Freundeskreis der Waldenser Kirche), in Svizzera (Waldenserkomitee di Berna e Zurigo), e in Gran Bretagna (Waldensian Fellowship).

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Liceo Valdese mira ad accompagnare ogni studente nel proprio percorso di crescita e nella costruzione consapevole della propria identità, promuovendo la formazione di cittadine attive, responsabili e critiche. Si fonda sulla convinzione che il pensiero plasmi la realtà e si propone di:

- formare adulte consapevoli del proprio ruolo nel mondo;
- sviluppare senso civico e responsabilità sociale;
- promuovere un pensiero critico, capace di riconoscere i pregiudizi;
- stimolare la comprensione della complessità contemporanea in ambito etico, scientifico, economico, politico e sociale.

Attraverso un'apertura interculturale e un approccio educativo internazionale, il Liceo favorisce:

- la valorizzazione delle tradizioni locali insieme alla conoscenza delle diversità culturali;
- il dialogo con cittadine e cittadini del mondo;
- esperienze formative a livello internazionale.

Tra gli obiettivi specifici:

- costruire una comunità scolastica accogliente e professionalmente competente;
- educare al rispetto della persona e delle sue molteplici identità;
- favorire scambi europei e la partecipazione a realtà culturali e socio-economiche differenti;
- prestare attenzione agli aspetti evolutivi e ai bisogni educativi della fascia adolescenziale e giovanile;

- sostenere lo spirito di iniziativa e la partecipazione attiva di tutte le studente.

In linea con le indicazioni ministeriali, il Liceo persegue lo sviluppo delle competenze chiave per la cittadinanza, tra cui: *imparare a imparare*, progettare, comunicare, collaborare, agire in autonomia, risolvere problemi, stabilire connessioni e interpretare le informazioni.

IMPEGNI RICHIESTI AGLI STUDENTI E ALLE STUDENTESSE

L'iscrizione al Liceo comporta per le studente l'assunzione di un impegno attivo, regolare partecipazione alle lezioni, apertura verso le proposte educative e uno studio responsabile. La scuola, dal canto suo, promuove attività interdisciplinari e percorsi personalizzati, stimolando curiosità e apertura intellettuale.

Le famiglie, al momento dell'iscrizione, sottoscrivono il Patto di Corresponsabilità Educativa, che stabilisce gli impegni reciproci tra scuola e comunità educante.

Fin dal primo anno, le studente sono incoraggiate alla ricerca autonoma, allo sviluppo del pensiero critico e a un approccio maturo allo studio. Viene valorizzata la partecipazione a momenti di autogestione, assemblee, attività culturali e di socializzazione promosse anche da gruppi studenteschi.

GLI SPAZI DEL LICEO

Il Liceo si sviluppa in tre edifici differenti per epoca e funzione. L'edificio principale, risalente all'Ottocento, richiama lo stile dei college inglesi ed è immerso nel verde. Il secondo edificio, di fine Ottocento, ospita la palestra e i laboratori scientifici. Il terzo edificio, più recente, è progettato secondo criteri di funzionalità e ospita le aule della terza lingua e quella di arte.

Le aule non sono assegnate a classi, ma a discipline: le studente si spostano tra ambienti attrezzati per ciascuna materia. I laboratori di chimica, fisica, scienze e informatica sono modernamente attrezzati, mentre ogni aula è dotata di Lavagna Interattiva Multimediale (LIM). Gli spazi esterni comprendono un giardino alberato e impianti sportivi per il calcio, il basket e la pallavolo, che offrono l'opportunità di praticare sport all'aperto e partecipare a tornei scolastici.

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il piano di studi comprende discipline obbligatorie e attività facoltative, sia curricolari sia extracurricolari e gli studenti possono scegliere liberamente l'indirizzo da seguire. In caso di riorientamento, è possibile richiedere il cambio di indirizzo entro il primo biennio, previo confronto con il Consiglio di Classe e con la famiglia, nel rispetto della normativa vigente e compatibilmente con la disponibilità di posti.¹

¹ Saranno possibili cambi esclusivamente nel primo quadrimestre del primo e del secondo anno o a fine anno scolastico in assenza di debiti formativi.

Una delle peculiarità dell'offerta formativa è la forte attenzione alla dimensione laboratoriale, alla personalizzazione dei percorsi e alla valorizzazione delle eccellenze attraverso laboratori - curricolari e extra-curricolari - certificazioni linguistiche, scambi culturali e viaggi d'istruzione.

Il Liceo Valdese si caratterizza per una formazione completa e integrata, in cui discipline umanistiche, scientifiche, linguistiche e sportive convivono in un ambiente dinamico e collaborativo. È un liceo che mette in rete competenze e passioni, favorendo connessioni tra saperi diversi e offrendo agli studenti la possibilità di costruire un percorso ricco e personalizzato. Questa integrazione prende forma anche attraverso esperienze e laboratori condivisi: progetti interdisciplinari, scambi culturali, uscite didattiche sul territorio, attività comuni tra classi e indirizzi, oltre a proposte culturali come cinema, teatro, redazione e coro, che ampliano lo sguardo e rafforzano il senso di comunità scolastica.

L'apertura internazionale rappresenta un'altra dimensione distintiva: **il Liceo partecipa attivamente a progetti europei e coltiva relazioni privilegiate con partner esteri**, offrendo occasioni di confronto e crescita in contesti interculturali. **L'inglese è potenziato in ogni percorso di studi**, grazie anche alla presenza di un docente madrelingua. Inoltre, **l'insegnamento della Geografia al primo biennio è svolto in lingua inglese** (Geography).

Al tempo stesso, la scuola custodisce un **profondo radicamento storico e territoriale**, eredità del Collegio Valdese, unito a un orizzonte ampio, internazionale e inclusivo. Il Liceo è un luogo di studio e di vita, dove le radici dialogano con il mondo. Conferenze con esperti qualificati, incontri aperti agli studenti e alla cittadinanza, collaborazioni con enti e istituzioni locali fanno del Liceo Valdese un punto di riferimento culturale per tutto il territorio, capace di formare persone consapevoli, curiose e aperte al futuro.

SPECIFICITÀ DEGLI INDIRIZZI

Il **Liceo classico** offre un'impostazione moderna delle materie caratterizzanti dell'indirizzo (latino e greco). I docenti preparano gli studenti e le studentesse per l'acquisizione di certificazioni linguistiche e la partecipazione a competizioni nazionali. All'interno dei laboratori trasversali di indirizzo (LTI) vengono proposti corsi e attività che ampliano le conoscenze al di là delle materie curricolari e aiutano ad indirizzare verso possibili professioni: la *fotografia*, l'*attività museale* e di *archivio*, la *musica*, l'*arte* a tutto tondo. Visite ed interventi di esperti sono da supporto.

Il **Liceo Linguistico** propone lo studio di tre lingue, inglese e tedesco come lingua uno e lingua due. La terza lingua è a scelta tra francese e cinese. Non ci sono distinzioni di ore all'interno dell'indirizzo, tutte le lingue hanno quattro ore di cui una svolta con la lettrice madrelingua. Le docenti preparano le classi per l'acquisizione di certificazioni linguistiche. All'interno dei laboratori LTI vengono proposti moduli per

la traduzione, l'interpretariato, la produzione di materiale audio-visivo e la sperimentazione di percorsi teatrali, visite museali o spettacoli in lingua.

Il **Liceo Scientifico** beneficia di un potenziamento nel laboratorio di fisica e di scienze naturali: nel primo biennio la fisica viene affrontata con una didattica laboratoriale e alle scienze naturali sono dedicate delle ore settimanali di laboratorio. È attivo anche un potenziamento di informatica che prevede un'ora settimanale nel primo biennio. Il liceo aderisce al progetto nazionale "Liceo Scientifico Potenziato in Matematica" (SSPM), in collaborazione con il Dipartimento di Matematica "G. Peano" dell'Università degli Studi di Torino: la sperimentazione prevede un'ora aggiuntiva curricolare di matematica, realizzata in forma laboratoriale e con approccio interdisciplinare. Di tale approccio didattico innovativo alla matematica beneficiano tutti gli indirizzi. All'interno delle ore dedicate alle attività LTI sono integrate attività di orientamento, anche in collaborazione con le facoltà scientifiche, e percorsi STEAM.

Il **Liceo Scientifico Sportivo** beneficia di un potenziamento nel laboratorio di fisica e di scienze naturali: nel primo biennio la fisica viene affrontata con una didattica laboratoriale e alle scienze naturali sono dedicate delle ore settimanali di laboratorio. È attivo anche un potenziamento di informatica che prevede un'ora settimanale nel primo biennio. Il Liceo Scientifico Sportivo, il cui curriculum non prevede lo studio del latino e del disegno e storia dell'arte, ha inoltre un potenziamento nelle materie caratterizzanti: scienze motorie sportive e discipline sportive. Nelle ore dei laboratori trasversali di indirizzo, l'intento è di far sperimentare il maggior numero possibile di sport, appoggiandosi alle strutture di Valle e del Pinerolese e, quando attuabile, acquisire certificazioni, con corsi mirati, ad esempio per arbitri di calcio e aiuto allenatore di Difesa personale.

EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento di Educazione Civica, istituito dalla **Legge 92/2019**, è pienamente integrato nel curriculum del Liceo Valdese e sviluppato secondo le **Linee Guida ministeriali**. In coerenza con la normativa, le 33 ore annue previste sono distribuite all'interno di tutte le discipline e coordinate da un **Gruppo di Lavoro per l'Educazione Civica**, nominato dal Collegio Docenti. Tale gruppo assicura la coerenza verticale del curriculum, la documentazione delle attività e il raccordo con il Consiglio di Classe.

Ogni docente contribuisce allo sviluppo delle competenze civiche attraverso contenuti, pratiche e attività coerenti con i tre nuclei fondamentali prescritti dalla legge: **Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale**. L'educazione civica è quindi presente in modo trasversale — dalla storia alla filosofia, dalla geografia in inglese alle scienze, dalle lingue straniere alla matematica — e promuove negli studenti la capacità di leggere criticamente la realtà, partecipare responsabilmente alla vita democratica e comprendere la complessità del mondo contemporaneo.

Accanto all'integrazione curricolare, il Liceo organizza un articolato programma di **giornate tematiche**, incontri con esperti, conferenze, dibattiti e laboratori interdisciplinari. Tali attività, spesso realizzate in collaborazione con enti culturali, istituzioni accademiche e realtà del territorio, approfondiscono temi quali i diritti fondamentali, la sostenibilità e l'Agenda 2030, l'uso consapevole delle tecnologie, la diversità religiosa, l'uguaglianza di genere, la memoria storica e la cittadinanza europea.

Grazie a questo approccio integrato e partecipato, gli studenti sviluppano competenze di cittadinanza **autentiche, consapevoli e attive**, nel solco della tradizione democratica e interculturale del Liceo Valdese.

I LABORATORI

I **laboratori trasversali di indirizzo** (LTI) sono attività che servono a potenziare l'indirizzo di studio. Fanno parte integrante delle ore curricolari e sono inserite il mercoledì nella seconda metà della mattinata:

- si svolgono in verticale, in compresenza con studente di anni scolastici differenti (quinquennio, biennio o triennio) ma iscritti al medesimo indirizzo;
- prevedono l'intervento di esperti esterni alla scuola;
- effettuano uscite didattiche sul territorio;
- comprendono attività di potenziamento sulle materie di indirizzo;
- hanno un approccio interdisciplinare;
- aiutano l'orientamento verso l'Università e il mondo del lavoro;
- le studente sono parte attiva del processo di apprendimento.

I **laboratori pomeridiani** sono attività *facoltative* e **gratuite** che gli studenti seguono al di fuori dell'orario curricolare obbligatorio e offrono agli studenti un'esperienza formativa più ampia rispetto alle lezioni tradizionali. Permettono di approfondire specifiche materie (come musica, lingue straniere o sport), sviluppare interessi comuni, preparare eventi scolastici o cimentarsi in attività ludiche come giochi di ruolo o da tavolo. Gli studenti scelgono i laboratori a cui partecipare all'inizio dell'anno scolastico, indipendentemente dal proprio indirizzo di studi. La maggior parte dei laboratori è condotta dai docenti del Liceo Valdese, mentre alcuni—come cinema e teatro, o coro—sono gestiti da esperti esterni con il supporto di uno o più insegnanti della scuola. Alcune di queste attività pomeridiane possono essere riconosciute come **Formazione Scuola Lavoro** (FSL, ex PCTO).

L'intera offerta formativa si fonda su principi di inclusione, multidisciplinarietà e cittadinanza attiva sul territorio.

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 14.00, con unità orarie di 48 minuti. Le attività pomeridiane si svolgono dalle 14:20 alle 15:50.²

² L'orario è legato alle corse del pullman di linea.

Tavola Sinottica delle ore divise per biennio e triennio

Biennio (I e II anno)

Materia	Classico	Linguistico	Scientifico	Scientifico Sportivo
Italiano	4	4	4	4
Latino	5	3*	3	
Greco	4	-	-	-
Lingua INGLESE	3*	4*	3*	3*
Lingua TEDESCO	-	4*	-	-
Lingua CINESE/FRANCESE	-	4*	-	-
Storia	2	2	2	2
Geography	1	1	1	1
Matematica	3	3	6*	5
Fisica	-	-	2	2
Scienze naturali	2	2	4*	4*
Disegno tecnico	-	-	2	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	3
Discipline sportive	-	-	-	4*
Storia delle religioni	1	1	1	1
Informatica	1*	1*	1*	1*
Educazione civica	inserita	inserita	inserita	inserita
Totale ore settimanali	28	30	31	30

*1h potenziamento di informatica per tutti gli indirizzi per il I anno, per il II solo per SSP.

*1h potenziamento di inglese per tutti gli indirizzi

*1h potenziamento di latino per il linguistico

*1h di geografia in inglese per tutti gli indirizzi

*1h potenziamento di lingue (tedesco, francese e cinese)

*1h potenziamento di matematica per lo scientifico

*2h laboratorio di scienze per lo scientifico

*1h potenziamento di scienze motorie per lo scientifico sportivo

*1h potenziamento di discipline sportive per lo scientifico sportivo

Triennio (III, IV e V anno)

Materia	Classico	Linguistico	Scientifico	Scientifico Sportivo
Italiano	4	4	4	4
Latino	4	-	3	-
Greco	3	-	-	-
Lingua INGLESE	3*	4*	3*	3*
Lingua TEDESCO	-	4*	-	-
Lingua CINESE/FRANCESE	-	4*	-	-
Storia	2	2	2	2
Filosofia	3	2	3	2
Matematica	2	2	5*	4
Fisica	2	2	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	3
Discipline sportive	-	-	-	3
Diritto e economia dello sport	-	-	-	3
Storia dell'arte (CLIL)	2	2	2	-
Storia delle religioni/Storia locale	1	1	1	1
Educazione civica	inserita	inserita	inserita	inserita
Totale ore settimanali	30	31	31	31

*1h potenziamento di inglese per tutti gli indirizzi

*1h potenziamento di lingue (tedesco, francese e cinese)

*1h potenziamento di matematica per lo scientifico

STUDIO ALL'ESTERO E CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Il Liceo Valdese promuove l'apprendimento linguistico anche attraverso esperienze internazionali. Gli studenti e le studentesse hanno l'opportunità di partecipare a soggiorni di studio all'estero, di breve o lunga durata, durante l'anno scolastico o nel periodo estivo, a partire dal terzo anno.

La scuola aderisce a progetti europei e a partenariati con istituti di altri Paesi, offrendo un'educazione multiculturale in linea con gli obiettivi della cittadinanza europea. Tali esperienze favoriscono la crescita personale, l'autonomia e l'apertura culturale.

Il Liceo supporta inoltre la preparazione e il conseguimento di certificazioni linguistiche internazionali nelle seguenti lingue:

- Inglese (Cambridge, IELTS Academic);
- Francese (DELFI);
- Tedesco (Goethe-Zertifikat);
- Cinese (HSK).

Corsi specifici, organizzati in orario scolastico o extrascolastico, accompagnano la studente nella preparazione agli esami, contribuendo ad arricchire il profilo linguistico e ad aumentare le opportunità post-diploma. L'accesso alle certificazioni di lingua inglese con insegnante madrelingua è aperto a tutti e quattro gli indirizzi di studio.

ORIENTAMENTO

In linea con quanto previsto dal Decreto Ministeriale 328 del 22 dicembre 2022, il Liceo Valdese ha attivato un articolato programma di orientamento. L'obiettivo è quello di accompagnare studenti e studentesse in un percorso di consapevolezza rispetto a sé, al contesto formativo e lavorativo, e alla progettazione di un proprio futuro personale e professionale.

Il programma si sviluppa lungo l'intero quinquennio scolastico ed è integrato nella didattica quotidiana attraverso moduli specifici e pratiche orientative trasversali. L'intento è quello di promuovere le competenze necessarie per compiere scelte informate e responsabili.

Il percorso si ispira a riferimenti nazionali ed europei:

- Il Quadro Europeo delle Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente (2018);

- Il GreenComp (competenze per la sostenibilità legate all'Agenda 2030);
- L'RFCDC (Competenze per una Cultura della Democrazia);
- Il LifeComp (competenze per l'apprendimento permanente, il benessere e l'autoregolazione).

Figure di riferimento per l'orientamento sono la docente referente e la docente tutor, che organizzano attività e supportano studenti e famiglie, anche nella compilazione dell'E-Portfolio.

Orientamento in entrata

Per aiutare nella scelta dell'indirizzo, il Liceo organizza giornate di scuola aperta, partecipazioni a saloni dell'orientamento territoriali e laboratori per studenti delle scuole secondarie di primo grado. Colloqui individuali con il/la preside o docenti delegati aiutano a indirizzare le scelte in modo più consapevole. Durante il primo anno è possibile un cambio dell'indirizzo di studio scelto, in accordo con il Consiglio di Classe, senza la necessità di sostenere esami integrativi

PROGETTI DI RETE E COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Il Liceo Valdese attribuisce grande valore alla costruzione di legami solidi con il territorio e alle iniziative di rete che coinvolgono scuole, enti locali, associazioni e realtà culturali. Tali progetti rappresentano un'estensione concreta della mission educativa dell'istituto e promuovono la cittadinanza attiva, l'inclusione e il dialogo tra generazioni e culture.

Tra le iniziative più significative:

- **Progetti civici e culturali nelle scuole del Pinerolese:** attività laboratoriali e percorsi formativi realizzati da studente e docenti del Liceo in collaborazione con scuole di diverso ordine e grado, con l'obiettivo di diffondere pratiche educative inclusive e partecipative.
- **Alla scoperta delle religioni:** un progetto di educazione alla diversità religiosa per le scuole primarie e secondarie di primo grado, promosso insieme al Comune e alla Chiesa Valdese di Torre Pellice. Le attività prevedono toolkit didattici, formazione per insegnanti, eventi aperti alla cittadinanza e aggiornamento costante dei materiali.
- **Una scuola per la Democrazia:** realizzato in collaborazione con la Fondazione Centro Culturale Valdese, La Sapienza Università di Roma e altri enti, il progetto intende rafforzare la cultura della partecipazione democratica attraverso laboratori, summer school e strumenti educativi (toolkit) replicabili in altri contesti scolastici.

Queste attività sono concepite come percorsi di crescita collettiva e di apertura verso l'esterno, in linea con la vocazione del Liceo a essere centro culturale e motore di sviluppo sociale per il proprio territorio.

ACCOGLIENZA E OSPITALITÀ

Il Liceo Valdese accoglie studenti e studentesse provenienti da contesti internazionali o da altre regioni italiane, offrendo un ambiente educativo aperto, attento alle specificità linguistiche e culturali di ciascuna.

Per chi proviene da scuole estere, è possibile seguire corsi intensivi di lingua italiana prima dell'inizio dell'anno scolastico, mentre l'inserimento in classe è accompagnato da un percorso personalizzato che favorisce un'integrazione efficace e serena. Il tutoraggio è affidato a docenti individuati in accordo con la Presidenza.

Chi frequenta per periodi limitati (un trimestre, un semestre o l'intero anno) è seguito con particolare cura e accompagnamento, così da valorizzare l'esperienza interculturale.

La scuola collabora con le famiglie per facilitare la sistemazione abitativa di chi non risiede a Torre Pellice, individuando soluzioni adeguate presso famiglie ospitanti, strutture ricettive o appartamenti in autonomia.

L'accoglienza è pensata come un'opportunità di scambio e crescita reciproca, all'interno di un contesto che promuove il rispetto, la solidarietà e l'apertura al mondo.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

L'esperienza maturata negli anni ha permesso di affinare l'organizzazione didattica del Liceo Valdese secondo criteri di chiarezza, flessibilità e inclusività. Le attività di programmazione, valutazione, recupero e sostegno, così come l'articolazione delle discipline, sono strutturate in modo da valorizzare il percorso individuale di ciascuna.

Programmazione didattica

La programmazione quinquennale per disciplina garantisce coerenza e continuità nell'offerta formativa. I Consigli di Classe si riuniscono mensilmente per monitorare l'andamento delle attività, valutare situazioni individuali e condividere strategie di intervento, anche interdisciplinari.

Dipartimenti

La progettazione didattica si articola in quattro dipartimenti: Umanistico, Linguistico, Scientifico e Sportivo. Ogni dipartimento elabora linee guida comuni, coordina i Laboratori Trasversali di Indirizzo (LTI) e contribuisce al miglioramento dell'offerta formativa.

Inclusione e bisogni educativi speciali

Il Liceo promuove un ambiente inclusivo per alunne con difficoltà (emotive, cognitive, comportamentali) e/o svantaggi (socio-economici, linguistici, culturali). La programmazione personalizzata è costruita in modo collegiale, con la partecipazione di tutte le figure coinvolte nel processo educativo.

Gruppi di lavoro per l'inclusione

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusività) coordina le azioni a favore degli studenti con Bisogni Educativi Speciali. Nei casi di disabilità vengono attivati GLHO e GLHI, che collaborano con famiglie, operatori sanitari e docenti nella redazione e verifica del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Attività di recupero e sostegno

Gli interventi di supporto vengono attivati fin dall'inizio dell'anno scolastico con l'obiettivo di prevenire e affrontare tempestivamente eventuali difficoltà. Le azioni si articolano in percorsi individualizzati, lavoro a piccoli gruppi e strategie didattiche differenziate, inclusa la *peer-education*. In casi specifici, può essere nominato un docente tutor.

Continuità tra scuola secondaria di I e di II grado

Per gli iscritti alla classe prima è prevista una prova d'ingresso multidisciplinare che aiuta a rilevare eventuali bisogni formativi. Indicazioni sui contenuti della prova di ingresso saranno comunicati agli iscritti con largo anticipo, per dare loro il tempo di prepararsi in modo adeguato. Per alunne con disabilità si attivano percorsi di continuità personalizzati in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado.

VALUTAZIONE

La valutazione nel Liceo Valdese si configura come uno strumento di accompagnamento, consapevolezza e crescita per le studente. Mira a valorizzare i progressi individuali, promuovere l'autovalutazione e garantire trasparenza e coerenza nei criteri adottati.

Prove orali, scritte e pratiche

Per ogni prova, il/la docente comunica preventivamente gli obiettivi e i criteri di valutazione. Il voto finale tiene conto di più elementi e non si riduce alla semplice media aritmetica. La motivazione del giudizio è parte integrante del processo.

Pagelle

La pagella del primo quadrimestre riporta voti numerici per ciascuna disciplina. La pagella finale integra i risultati dell'intero anno scolastico. I genitori possono richiedere copia cartacea.

Valutazione della condotta

Basata su criteri condivisi e pubblicati, la condotta tiene conto del comportamento in classe e durante le attività scolastiche ed extrascolastiche. Una valutazione inferiore a 6 in condotta nella pagella di fine anno scolastico comporta la bocciatura automatica, indipendentemente dai voti nelle altre materie, secondo la recente riforma sulla valutazione che rende il voto in condotta un fattore determinante per l'ammissione alla classe successiva. Con una valutazione di 6 si richiede di svolgere un compito di cittadinanza come debito formativo da saldare.

Criteri per gli scrutini finali

Il Consiglio di Classe valuta ogni situazione considerando, oltre ai voti numerici, l'impegno, la partecipazione, la storia scolastica, eventuali situazioni personali, e la rilevanza delle discipline nell'indirizzo di studi. Casi particolari vengono discussi collegialmente.

Valutazione delle competenze nel biennio

Nel primo biennio si adotta la certificazione delle competenze per gli assi culturali (linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale), secondo le indicazioni ministeriali.

Attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è attribuito tenendo conto della media dei voti e della partecipazione ad attività extrascolastiche certificate. Un punto aggiuntivo può essere assegnato se si raggiunge la soglia di merito prevista, accompagnata da almeno un'attività formativa integrativa.

FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL, ex PCTO)

In coerenza con le linee guida ministeriali, il Liceo Valdese attiva percorsi FSL a partire dal terzo anno. Questi percorsi hanno l'obiettivo di avvicinare gli studenti e le studentesse al mondo del lavoro e universitario, sviluppando competenze trasversali e capacità orientative utili per il futuro formativo e professionale.

Ogni anno il Collegio Docenti individua un gruppo di lavoro che coordina l'intero processo, dalla progettazione all'abbinamento studente/progetto, fino alla valutazione dell'esperienza. Le attività sono scelte in accordo con gli interessi della studenta e le finalità dei rispettivi indirizzi di studio, cercando di valorizzare le risorse presenti sul territorio.

I percorsi possono includere:

- stage presso enti, associazioni, aziende e istituzioni culturali;
- laboratori professionalizzanti e di approfondimento disciplinare;
- incontri con esperti e testimoni del mondo del lavoro e della ricerca;
- attività orientative per la prosecuzione degli studi.

È previsto un corso di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, affidato a professionisti esterni. La documentazione è gestita dalla segreteria didattica.

ORGANI COLLEGIALI

Organi collegiali ed elezioni

La partecipazione democratica è garantita attraverso il funzionamento degli organi collegiali, che promuovono il confronto, la condivisione e il coinvolgimento attivo di tutte le componenti della comunità scolastica.

Collegio Docenti

Composto da tutte le docenti, delibera sulle questioni didattiche, l'organizzazione dell'attività scolastica, la programmazione, l'adozione dei libri di testo e le sperimentazioni. Elegge i propri rappresentanti nel Consiglio di Istituto.

Consigli di Classe

Formati da docenti, rappresentanti dei genitori e degli studenti, si occupano della programmazione didattica, del coordinamento delle attività educative, della valutazione e del monitoraggio dei percorsi formativi.

Consiglio di Istituto

È l'organo di rappresentanza di tutte le componenti scolastiche: docenti, genitori, personale non docente e studenti. Delibera su regolamenti interni, attività integrative, uso delle risorse, contatti con altre scuole, e promozione di iniziative culturali e formative. È presieduto da un genitore.

Elezioni e incompatibilità

Le elezioni avvengono con sistema proporzionale su liste distinte per componente. È prevista l'incompatibilità tra rappresentanti di genitori e studenti legati da parentela di primo grado. La partecipazione è incentivata anche attraverso il diritto di assemblea, esercitabile secondo modalità definite dal regolamento.

Organi collegiali e votazioni

Estratto dal Testo Unico in materia di istruzione (n.297 del 16.4.94)

1 Collegio dei Docenti

Composizione: docenti di ogni singola classe.

Durata in carica: 1 anno.

Funzioni e competenze:

- a) delibera in materia di funzionamento didattico dell'istituto, in particolare programmazione didattica nel rispetto della libertà di insegnamento di ciascun docente,
- b) formula proposte al Preside per l'orario settimanale delle lezioni e per le altre attività scolastiche,
- c) delibera la suddivisione dell'anno scolastico,
- d) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica,
- e) provvede all'adozione dei libri di testo,
- f) adotta o promuove iniziative di sperimentazione,
- g) promuove iniziative di aggiornamento,
- h) elegge i suoi rappresentanti in Consiglio di Istituto.

2 Consigli di Classe

Composizione: docenti di ogni singola classe, 1 rappresentante eletto dei genitori e 1 rappresentante degli allievi; presidente il Preside o docente da esso delegato, che attribuisce a uno dei docenti le funzioni di segretario.

Durata in carica: 1 anno.

Funzioni e competenze:

- a) intero consiglio: formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione, agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni,
- b) con la sola presenza dei docenti: valutazione periodica e finale degli alunni, coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari.

3 Consiglio di Istituto

Composizione: è composto da 14 membri: il/la Preside, un/a rappresentante del personale non docente, 6 rappresentanti del personale docente, 3 genitori degli alunni, 3 allievi.

È presieduto da un genitore, eletto nel seno del Consiglio.

Durata in carica: 3 anni, coloro che cessano di poter essere membri del Consiglio sono sostituiti dal primo dei non eletti della lista di cui facevano parte. In loro mancanza le votazioni vanno rifatte.

Funzioni e competenze:

delibera su

- a) adozione del regolamento interno della scuola relativo al funzionamento della biblioteca, all'uso di attrezzature culturali, didattiche e sportive, alla vigilanza degli alunni durante l'ingresso, la permanenza e l'uscita dalla scuola,
- b) acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sussidi didattici e audio televisivi, delle dotazioni librerie, dei materiali per esercitazioni,
- c) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali,
- d) criteri di programmazione ed attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche, particolarmente di corsi di recupero e sostegno, di libere attività complementari, di visite guidate e di viaggi di istruzione,
- e) promozione di contatti con altre scuole o istituti per scambi di informazioni e di esperienze e per eventuali iniziative di collaborazione,
- f) partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo.

Indica i criteri generali relativi:

- alla formazione delle classi;
- all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali;
- al coordinamento organizzativo dei consigli di classe.
- Esprime parere sull'andamento generale didattico dell'istituto.

Negli Istituti non Statali non ha compiti di bilancio in quanto i mezzi finanziari sono amministrati dal gestore (nel nostro caso il Comitato del Collegio valdese).

4 Le elezioni

Le elezioni avvengono con il sistema proporzionale per liste distinte per componenti (genitori, allievi, insegnanti, A.T.A.).

Le liste relative agli allievi e ai genitori sono composte da un minimo di 3 a un massimo di 6 candidati; ogni lista deve essere presentata da almeno 20 elettori (esclusi i candidati) entro due settimane prima delle votazioni.

La propaganda elettorale può essere svolta fino al giorno prima delle votazioni.

La propaganda non può essere svolta nelle ore di lezione.

Esiste il diritto di assemblea secondo le norme ordinarie.

5 Incompatibilità

Per decisione del Consiglio di Istituto del 23 maggio 2013 esiste incompatibilità tra i rappresentanti degli Studenti e dei Genitori nei Consigli di Classe che siano parenti di I grado (genitore e figlio).

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2025–2028

(aggiornamento coerente e in continuità con il PDM 2022–2025)

1. Analisi del Piano di Miglioramento precedente (2022–2025)

Il PDM 2022–2025 aveva selezionato due priorità centrali:

A. Continuità e orientamento

- Necessità di rafforzare l'orientamento in entrata e in uscita.
- Difficoltà nel proporre attività nelle scuole medie del territorio.
- Uso prevalente di Open Day e del Salone dell'Orientamento.

B. Ambiente di apprendimento

- Necessità di ampliare gli spazi didattici e creare nuovi laboratori.

Risultati raggiunti:

- Rafforzamento dell'immagine del Liceo sul territorio.
- Parziale ampliamento dell'offerta laboratoriale.
- Aumento delle iniziative di orientamento.
- Risistemazione e valorizzazione della collezione scientifica zoologica negli spazi della scuola.

Criticità ancora presenti:

- Necessità di potenziare ulteriormente gli ambienti di apprendimento e le metodologie attive.

2. Nuovo Scenario di riferimento (RAV 2025 in costruzione)

Dalla lettura dei dati preliminari emergono i seguenti elementi:

Punti di forza

- Offerta formativa ricca e articolata (4 indirizzi, con possibilità di ricaduta didattica positiva di ogni indirizzo sugli altri)
- Didattica per ambienti di apprendimento (DADA)

- Potenziamento di inglese per tutt* e trilinguismo nell'indirizzo Linguistico (con possibilità di scelta per la terza lingua tra francese e cinese)
- Laboratori LTI interdisciplinari trasversali per indirizzo
- Forte connessione con territorio e rete valdese
- Nuovo registro elettronico e digitalizzazione del protocollo e della documentazione
- Lavori di adeguamento sismico, risparmio energetico e possibilità di utilizzo di locali e strutture nei pressi della scuola
- Introduzione di un sportello psicologico fisso una volta a settimana
- Progettazione condivisa sulle valutazioni e sull'apprendimento

Criticità

- Risultati disomogenei nel primo biennio, soprattutto nelle discipline STEAM
- Risultati migliorabili delle prove INVALSI (in riferimento alle prove del 2024 e del 2025 per i gradi 10 e 13)
- Necessità di rafforzare l'inclusione e la personalizzazione
- Necessità di ampliamento degli spazi per attività plenarie e sportive
- Adeguamento e rinnovamento dei laboratori
- Possibilità di allungare il tempo scuola, dando spazio a attività di studio assistito e di sostegno allo studio
- Necessità di migliorare il servizio per la pausa pranzo degli studenti

Nuovi bisogni

- Incrementare le competenze linguistiche e interculturali
- Aumentare la partecipazione a scambi internazionali
- Rafforzare il ruolo dei dipartimenti e delle strategie di valutazione condivise
- Potenziare la partecipazione studentesca

3. Scelta delle PRIORITÀ per il triennio 2025–2028

Le nuove priorità sono formulate in continuità con il PDM precedente, ma aggiornate al contesto attuale.

PRIORITÀ 1 – Rafforzare l'ambiente di apprendimento

(continuità con il PDM 2022–2025)

Traguardi 2028

- Attivazione di nuovi spazi scolastici
- Sperimentazione di due ore settimanali di esercitazioni o potenziamento
- Miglioramento dei risultati di apprendimento e delle certificazioni raggiunte dagli studenti

Motivazione

Il potenziamento infrastrutturale così come la dimensione laboratoriale e DADA vanno ulteriormente valorizzati con l'obiettivo di rendere il tempo scuola più proficuo.

PRIORITÀ 2 – Migliorare i risultati nelle discipline STEAM

Traguardi 2028

- Riduzione del 15% delle insufficienze nel primo biennio
- Potenziamento delle esercitazioni e della partecipazione a gare, stage e concorsi nazionali
- Approfondimento e sperimentazione da parte del corpo docenti di metodologie di apprendimento e di valutazione innovative.

Motivazione

Rientra nella priorità generale sul miglioramento degli apprendimenti già presente nel PDM precedente, ma diventa ora più specifica, misurabile e coerente con il profilo della scuola.

PRIORITÀ 3 – Migliorare l'inclusione, la personalizzazione e la valutazione condivisa

Traguardi 2028

- Adozione uniforme dei protocolli BES/DSA/PEI
- Riduzione del 20% dei bisogni di recupero intensivo nel primo biennio
- Condivisione di griglie di valutazione comuni per assi disciplinari
- Aggiornamento del corpo docenti in relazione alla necessità di integrazione delle Intelligenze Artificiali all'interno della didattica e alla sensibilizzazione degli studenti a un uso corretto e consapevole delle stesse.

Motivazione

Risponde ai punti 1, 2 e 3 del vecchio PDM e alle criticità attuali emerse dal RAV preliminare.

PRIORITÀ 4 – Rafforzare la dimensione europea e interculturale della scuola

Traguardi 2028

- Aumento del 30% degli studenti coinvolti in scambi internazionali
- Potenziamento dei moduli CLIL in tutti gli indirizzi
- Aumento del numero di studenti che ottengono certificazioni linguistiche
- Aumento della partecipazione a gare e concorsi a tema linguistico (i.e. campionato nazionale delle lingue)
- Almeno due nuovi partenariati attivati.

Motivazione

Risponde alla vocazione storica del Collegio e alla crescente domanda di competenze globali.

APPENDICE 1 - STATUTO DEL COLLEGIO VALDESE

Preambolo

Il Collegio Valdese fu fondato a Torre Pellice nel 1831 col nome di Holy Trinity College per iniziativa del canonico inglese William Stephen Gilly.

Sorto nel periodo delle discriminazioni religiose quale indispensabile strumento di formazione per i giovani delle Valli valdesi, ha svolto un ruolo fondamentale per la formazione del popolo valdese e la preparazione al ministero pastorale.

In considerazione della sua validità culturale e sociale, sul finire dell'Ottocento ottenne il riconoscimento di Ginnasio Liceo classico pareggiato.

Con l'istituzione, negli anni Venti del Novecento, del Convitto ad esso collegato, il Collegio divenne strumento educativo per il mondo evangelico italiano, anche al di fuori delle Valli valdesi, e centro di formazione democratica.

In tempi recenti, adeguandosi a nuovi indirizzi didattici, si è trasformato in Liceo sperimentale, ampliando il suo ambito di intervento e di servizio.

Art. 1 - (Denominazione, sede, natura giuridica)

Il Collegio Valdese è un istituto autonomo nell'ambito dell'ordinamento valdese, della cui autonomia e indipendenza si dà atto nella legge 11.8.1984 n.449 recante "Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e le chiese rappresentate dalla Tavola valdese".

Il Collegio è stato riconosciuto quale Ginnasio Liceo Classico pareggiato con D.M. 9-8-1890 e D.M. 8-8-1898.

L'istituto ha sede in Torre Pellice, via Beckwith 1.

Art. 2 - (Finalità)

Il Collegio esprime nel campo dell'istruzione della cultura la vocazione di servizio della Chiesa.

Esso svolge regolari corsi di scuola secondaria volti al conseguimento di titoli di studio validi ai sensi dell'ordinamento scolastico italiano ed europeo, nonché corsi di formazione professionale e altre attività culturali.

Art.3 - (Solidarietà fra le opere)

Il Collegio ha facoltà di svolgere la propria attività in collegamento con altre opere aventi parte nell'ordinamento valdese, al fine di realizzare principi di solidarietà e di reciproco sostegno.

Art. 4 - (Patrimonio ed esercizio finanziario)

Per lo svolgimento delle sue attività il Collegio si avvale del complesso immobiliare sito in Torre Pellice, via Beckwith 1, di proprietà della Tavola valdese, ente morale di culto, istruzione e beneficenza, dalla quale lo ha ricevuto in dotazione.

Il Collegio non ha fini di lucro. In armonia con le norme dell'ordinamento valdese, provvede al conseguimento dei suoi scopi mediante:

- rette e contributi per servizi resi;
- b) collette e doni di singoli, di gruppi in Italia e all'estero;
- c) contributi di enti privati e pubblici;
- d) oblazioni, donazioni, eredità, lasciti ed erogazioni di chiese evangeliche italiane e estere e di quanti, singoli o associati, abbiano a cuore il potenziamento dell'opera;
- e) proventi derivanti da accordi di collaborazione e convenzioni con enti privati e pubblici.

L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Art.5 - (Organi)

Sono organi del Collegio:- il Comitato- il Presidente- il Preside

Art.6 - Il Comitato

Il Comitato è composto da sette membri nominati annualmente dalla Tavola. I membri del Comitato possono essere nominati per un massimo di sette anni consecutivi.

Nella sua prima riunione, convocata dal membro più anziano d'età, il Comitato elegge il presidente, il vicepresidente, il tesoriere e il segretario.

Partecipano alle riunioni del Comitato con voce consultiva il preside e il delegato della Tavola.

Il Comitato si riunisce almeno una volta ogni due mesi, su convocazione del presidente con avviso scritto o altra procedura concordata all'interno del Comitato stesso; si riunisce altresì ogni volta che ne facciano motivata richiesta il preside o tre membri del Comitato.

Le sedute sono valide quando è presente la maggioranza dei membri del Comitato.

Art.7 - (Funzioni del Comitato)

Il Comitato sovrintende all'attività del Collegio.

In particolare è compito del Comitato:

individuare e attuare le iniziative opportune per qualificare il Collegio sul piano formativo e culturale;

programmare le varie attività in modo che esse si propongano anche come stimolo culturale e spirituale nella realtà delle Valli valdesi;

individuare azioni di intervento in grado di dare una risposta concreta ad esigenze di formazione, con particolare riguardo all'approccio dei giovani al mondo del lavoro;

curare la selezione di un qualificato corpo di docenti e stimolarne la collaborazione in conformità alle finalità del Collegio;

programmare e realizzare un piano economico reperendo i fondi necessari per coprire le esigenze della gestione e dello sviluppo dell'istituto;

provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria del complesso immobiliare di cui il Collegio è dotato, previa autorizzazione della Tavola per la manutenzione straordinaria;

fissare l'organico ed il trattamento del personale, provvedendo alle necessarie assunzioni e licenziamenti;

predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo di ogni anno;

presentare la relazione annua, il bilancio preventivo e il conto consuntivo al Sinodo, tramite la Tavola.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi formativi e culturali il Comitato può stipulare convenzioni e ricercare forme di collaborazione con università ed enti privati e pubblici, sia italiani sia stranieri.

Art.8 - (Il presidente)

Il presidente del Comitato è il legale rappresentante del Collegio Valdese. Il presidente convoca le riunioni del Comitato, ne stabilisce l'ordine del giorno e le presiede; assume, sentito il preside, i provvedimenti di urgenza necessari a garantire il funzionamento dell'Istituto e li sottopone a ratifica nella prima seduta successiva del Comitato. In caso di assenza o di impedimento il presidente è sostituito dal vicepresidente.

Art.9 - (Il Preside)

Il preside è nominato dalla Tavola su designazione del Comitato. Il preside sovrintende al funzionamento dell'istituto e cura l'attuazione delle decisioni del Comitato a cui risponde del proprio operato.

Art.10 - (Controllo dell'operato del Collegio)

Fermo restando i compiti istituzionali di sovrintendenza della Tavola, l'operato del Collegio è sottoposto al controllo del Sinodo, al quale il Comitato presenta annualmente, tramite la Tavola, la relazione morale e finanziaria di cui all'Art.7.

Art.11 - (Estinzione dell'istituto)

L'estinzione del Collegio può essere deliberata dal Sinodo, che decide anche in merito alla destinazione del patrimonio.

Art.12 - (Entrata in vigore e modifiche dello statuto)

Il presente statuto entra in vigore con l'approvazione da parte del Sinodo. Esso può essere modificato dal Sinodo su proposta della Tavola, del Comitato del Collegio o dell'assemblea sinodale a norma del suo regolamento.

La presente è copia conforme all'originale approvato dal Sinodo delle chiese valdesi e metodiste tenuto in Torre Pellice dal 21 al 26 agosto 1994, art. 103, allegato n.10.

APPENDICE 2 - COMITATO DI GESTIONE ANNO 2025 - 2026

Presidente	Roberto Canu
Segretario	Sara Favout
Tesoriere	Giorgio Baret
Consiglieri/a	Marco Armand Hugon
	Manuela Costantino
	Federico Bertin
	Matteo Rivoira

Preside	Alessia Passarelli
Delegato Tavola	Davide Rostan

Mandato in scadenza al 31 agosto di ogni anno.

APPENDICE 3 - REGOLAMENTO DI ISTITUTO

R/1 Comportamento

- 1.1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- 1.2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- 1.3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui al precedente punto
- 1.4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento interno.
- 1.5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- 1.6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
- 1.7. Ogni alunno deve occupare nella classe il posto assegnatogli dal professore ed è direttamente responsabile dello stato di conservazione del tavolino e della sedia a lui affidati.
- 1.8. Chiunque danneggi in qualsiasi modo le suppellettili scolastiche, insudici pareti o banchi, è tenuto al risarcimento del danno, a parte la pena disciplinare che gli potrà essere inflitta. Gli alunni della classe o dell'istituto possono essere ritenuti responsabili anche in solido dei guasti o sfregi arrecati all'aula o all'istituto da alunni rimasti ignoti.
- 1.9. Gli alunni debbono essere provvisti di quanto occorre per ciascuna lezione. I libri e gli oggetti estranei alla lezione potranno essere sequestrati dal professore e, secondo i casi, restituiti alle famiglie o trattenuti.
- 1.10. Chiunque insudici il pavimento o i banchi dell'aula è tenuto a ripulire al termine della lezione in corso.
- 1.11. Durante le lezioni non è consentito svolgere attività non attinenti alla lezione, masticare gomma, consumare cibi di sorta, usare telefoni cellulari.
- 1.12. L'istituto non risponde di beni, preziosi, oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati.
- 1.13. Negli spazi dell'istituto tutti i mezzi di trasporto devono spostarsi a passo d'uomo. Ai trasgressori sarà vietato l'accesso.

R/2 Telefonia mobile

Visto lo sviluppo della telefonia mobile e di altri strumenti connessi ad internet, è vietato l'utilizzo di tali strumenti durante le ore di lezione senza il permesso dei docenti e, in caso di riprese audio, video e fotografiche, senza il permesso delle persone registrate o fotografate.

In caso di violazione, i docenti ritirano lo strumento utilizzato, che è conservato in segreteria, e mettono una nota sul registro.

Lo studente ritirerà lo strumento ritirato alla fine delle sue lezioni obbligatorie.

R/3 Fumo di tabacco e Scuola

3.1. È vietato fumare in tutti gli spazi interni ed esterni dell'istituto a partire dal 1 gennaio 2014. I trasgressori saranno oggetto di procedimento disciplinare.

R/.4 Inizio e termine delle lezioni

L'inizio e la fine di ogni lezione sono segnalati dal suono del campanello.

Gli alunni debbono trovarsi nelle rispettive aule al momento dell'inizio delle lezioni. Non sono previste entrate in ritardo, salvo motivi sanitari documentati.

I cambi d'aula dovranno essere effettuati con sollecitudine; ogni altra uscita dall'aula dovrà essere esplicitamente autorizzata dall'insegnante.

Per uscire dagli spazi dell'istituto durante l'orario scolastico è necessario avere il permesso della Preside, su consenso dei Genitori se minorenni.

R/.5 Ritardi ed assenze

5.1 Le assenze sono ammesse esclusivamente per motivi di salute, impegni istituzionali, partecipazione ad attività scolastiche autorizzate e gravi motivi familiari.

5.2 Gli studenti assenti, per essere riammessi in classe, devono presentare una **giustificazione tramite il registro elettronico**, compilata dal genitore o da chi esercita la responsabilità genitoriale. La giustificazione deve essere inserita entro il giorno del rientro.

5.3 L'accettazione della giustificazione da parte del/la Preside o dei docenti è discrezionale. Qualora necessario, possono essere richiesti chiarimenti aggiuntivi alla famiglia tramite il registro elettronico o mediante comunicazione diretta.

5.4 Nel caso in cui la giustificazione non sia ritenuta valida, l'assenza sarà registrata come **ingiustificata** e saranno applicate le procedure previste dal Regolamento d'Istituto.

5.5 Qualora lo studente rientri a scuola senza che la giustificazione sia stata inserita sul registro elettronico, potrà essere ammesso in classe **solo per quel giorno**, con obbligo per la famiglia di regolarizzare la situazione entro 24 ore. In assenza della giustificazione entro il termine stabilito, lo studente **non sarà ammesso alle lezioni** e la famiglia verrà prontamente contattata affinché provveda al ritiro o fornisca disposizioni.

5.6 La 5^a, 10^a e 15^a (e a seguire) assenza devono essere giustificate dal genitore o da chi ne fa le veci, contattando direttamente la presidenza.

5.7 Non sono ammesse entrate in ritardo o uscite anticipate se non per gravi motivi familiari e motivi sanitari. Questi ultimi dovranno essere giustificati dai genitori con il supporto di apposita documentazione. Sono tollerati n.2 ritardi per quadrimestre limitatamente alla prima ora.

5.8 Le entrate e le uscite, dopo l'inizio e prima della fine dell'orario scolastico, sono considerate assenze e dovranno essere giustificate esclusivamente sul registro elettronico. I permessi di uscita anticipata o di entrata posticipata possono essere firmati per accettazione solo dalla Preside o dalla Collaboratrice vicaria incaricata.

5.9 Gli alunni possono accedere alla Sala professori e ritirare materiale didattico soltanto accompagnati da un insegnante.

R/.6 Partecipazione a manifestazioni.

La giustificazione motivata con la partecipazione a manifestazioni pubbliche (di carattere sociale, culturale, religioso, politico, sindacale o associativo) può essere accettata purché preannunciata per iscritto dal genitore, o dallo studente se maggiorenne, o se il motivo della partecipazione sia stato discusso in un'assemblea di studenti.

R/.7 Attività extra curriculum.

Le proposte riguardanti attività extra curriculum (viaggi, visite, ricevimento ospiti, attività degli studenti nella scuola ecc.) devono preventivamente tenere conto dei criteri fissati dal Consiglio d'Istituto.

R/.8 Assemblee.

8.1 Le richieste di Assemblee di Classe o di Istituto da tenere in orario scolastico devono essere chieste alla Preside dai rispettivi rappresentanti 1 settimana prima dalla data prevista. Le richieste di Assemblee da tenersi in orario extra scolastico, negli spazi della scuola, possono essere presentate alla Preside fino al giorno prima della data prevista.

8.2 Gli studenti che partecipano all'assemblea vi rimangono fino allo scioglimento della stessa.

8.3 Gli studenti che non intendono presenziare all'assemblea studentesca non possono allontanarsi dalla scuola ma devono restare in aula.

R/.9 Sanzioni disciplinari e Organo di Garanzia.

Sono specificate nell'art.328 del Testo Unico dell'Istruzione con riferimento al Regio Decreto 4 maggio 1925 n. 625: agli alunni che manchino ai doveri scolastici od offendano la disciplina, il decoro, la morale, sono inflitte secondo la gravità delle mancanze, le seguenti punizioni disciplinari, tutte trascritte sul registro di classe.

Sanzioni adottate dal Professore

a) ammonizione privata o in classe;

b) allontanamento dalla lezione

Sanzioni adottate dalla Preside

c) sospensione dalle lezioni fino a un massimo di cinque giorni, previa consultazione del Consiglio di Classe;

Sanzioni adottate dal Consiglio di Classe

d) sospensione fino a un massimo di quindici giorni;

Sanzioni adottate dal Consiglio di Istituto su proposta del Consiglio di Classe

e) esclusione dalla promozione senza esame o dalla prima sessione degli esami;

f) sospensione fino al termine delle lezioni;

g) esclusione dallo scrutinio finale e da entrambe le sessioni d'esame;

h) espulsione dall'istituto.

Organo di garanzia.

L'Organo di garanzia, previsto dallo Statuto degli Studenti, art. 5 punto 2, è costituito dal Preside, dal Genitore eletto Presidente del Consiglio d'Istituto, dallo studente primo eletto nel Consiglio d'Istituto. Alle sedute dell'Organo di garanzia partecipa, con voce consultiva, lo studente rappresentante nel Consiglio di Classe dello studente ricorrente.

In caso di incompatibilità, perché direttamente coinvolto nel fatto in esame o legato da stretti legami di parentela con gli interessati al fatto da giudicare, il membro dell'Organo viene sostituito rispettivamente dal Docente vicario, dal Genitore eletto con il maggior numero di voti nel Consiglio d'Istituto, dallo studente secondo eletto nel Consiglio d'Istituto.

R/.10 Norme a tutela della privacy

Tenuto conto del Codice della privacy e delle sanzioni in cui si può incorrere in caso di violazioni dei diritti alla privacy di tutti i componenti la comunità scolastica (studenti, personale amministrativo e di assistenza tecnica, docenti), gli studenti, i docenti ed il personale in servizio nella scuola sono tenuti ad un comportamento rispettoso della tutela della privacy. Chiunque violi tale normativa, utilizzando dati personali (immagini, filmati, registrazioni vocali) raccolti con nuove tecnologie e le diffonda senza l'autorizzazione della persona interessata, può esser sanzionato con una attività obbligatoria di pubblica utilità da realizzare nella scuola, oltre alle eventuali sanzioni previste dal Codice Civile.

R/.11 Comportamento al di fuori dell'istituto

Nel corso della partecipazione ad attività didattiche organizzate all'esterno della scuola gli allievi sono tenuti a rispettare, in relazione alle diverse circostanze, le medesime norme che regolano la vita all'interno dell'istituto per quanto riguarda la correttezza del comportamento, l'autocontrollo, il rispetto reciproco, il rispetto nei confronti degli insegnanti.

Inoltre, durante la frequenza ai corsi di scuole straniere o il soggiorno presso le famiglie dei corrispondenti, essi dovranno rispettare rigorosamente le norme di comportamento specifiche che saranno loro indicate dagli insegnanti locali, dai genitori dei corrispondenti o dai corrispondenti stessi. Ogni infrazione sarà passibile delle sanzioni indicate nel precedente articolo 8.

R/.12 Assicurazione

Gli insegnanti, gli addetti e gli iscritti sono coperti da assicurazione. Tale assicurazione agisce purché si seguano le disposizioni impartite dall'Istituto stesso.

Appendice 4: Patto di corresponsabilità educativa

Il presente *Patto di corresponsabilità educativa* costituisce un accordo tra **Scuola, studenti, studentesse e famiglie** per garantire un ambiente di apprendimento sereno, rispettoso e collaborativo, nel quale ciascuno/a si impegna a rispettare diritti e doveri, contribuendo alla crescita educativa e formativa della comunità scolastica.

1. La scuola si impegna a:

- garantire un'educazione di qualità, centrata sulla persona e rispettosa delle differenze;
- promuovere un clima sereno, inclusivo e sicuro;
- favorire lo sviluppo delle capacità, delle potenzialità e delle competenze di ciascuno studente e ciascuna studentessa, valorizzandone i talenti personali e sostenendone i bisogni educativi specifici;
- comunicare in modo trasparente e costante con studenti, studentesse e famiglie;
- applicare le regole e le sanzioni in maniera equa, proporzionata e coerente con lo Statuto delle studentesse e degli studenti (vedere PTOF).

2. Le famiglie si impegnano a:

- sostenere attivamente la crescita culturale, educativa e civile delle proprie figlie e dei propri figli o persone minori affidate;
- collaborare con la scuola nel rispetto delle regole comuni;
- partecipare agli incontri e alle comunicazioni istituzionali;
- vigilare affinché chi frequenta la scuola rispetti gli obblighi scolastici e il Regolamento d'Istituto.

3. Gli studenti e le studentesse si impegnano a:

- frequentare con regolarità e partecipare attivamente alle attività scolastiche;
- rispettare tutte le persone che operano nella scuola (docenti, personale scolastico, compagne e compagni);
- mantenere comportamenti corretti e responsabili, evitando ogni forma di violenza, discriminazione e bullismo (anche digitale);
- prendersi cura degli ambienti, delle attrezzature e dei materiali scolastici anche tenendoli puliti;
- attenersi scrupolosamente alle regole sull'uso dei dispositivi digitali.

4. Linee guida sull'utilizzo dei cellulari

In ottemperanza alla **nota ministeriale n. 3392 del 16 giugno 2025** e al Regolamento d'Istituto.

A. Divieto generale

È vietato l'uso di smartphone, cellulari, smartwatch e dispositivi simili durante l'orario scolastico, compresi intervalli e cambi d'ora, al di fuori delle seguenti eccezioni:

- Se previsto da **PEI** o **PDP**, per motivate necessità personali previa autorizzazione del personale docente, oppure nell'ambito di attività didattiche
- Per finalità didattiche, pc e tablet personali, secondo le modalità stabilite dal personale docente

B. Modalità di attuazione del divieto

All'inizio delle lezioni e fino al termine dell'orario scolastico i dispositivi devono essere **spenti e custoditi nello zaino**. La scuola non risponde di smarrimenti o furti.

C. Sanzioni disciplinari

Le inosservanze al divieto comportano le seguenti conseguenze, secondo gradualità e proporzionalità:

- | | |
|----------------------|--|
| 1ª violazione | - Nota sul registro elettronico
- Ritiro del cellulare con consegna del dispositivo al termine della giornata da parte della Segreteria |
| 2ª violazione | - Nota <u>disciplinare</u> sul registro elettronico
- Ritiro del cellulare con consegna del dispositivo a un genitore/tutore al termine della giornata da parte della Segreteria |
| 3ª violazione | - Nota <u>disciplinare</u> sul registro elettronico
- Ritiro del cellulare con consegna a un genitore/tutore al termine della giornata da parte della Segreteria
- Voto di condotta ≤ 8
- Sanzioni educative deliberate dal Consiglio di Classe (attività a favore della comunità scolastica o di cittadinanza solidale) |
| 4ª violazione | - Nota <u>disciplinare</u> sul registro elettronico
- Ritiro del cellulare con consegna a un genitore/tutore al termine della giornata da parte della Segreteria
- Voto di condotta ≤ 7
- Sospensione con sanzioni educative deliberate dal Consiglio di Classe (attività a favore della comunità scolastica o di cittadinanza solidale) |

5. Firma delle parti

Con la sottoscrizione del presente documento:

- la **Scuola** si impegna a garantire l'attuazione di quanto sopra;
- le **Famiglie** dichiarano di aver preso visione e di condividere i principi e le regole;
- gli **Studenti e le Studentesse** si impegnano a rispettare il Patto, riconoscendone la valenza educativa.

Data: _____

Il/La Dirigente scolastico/a _____

Il/La Genitore/Tutore _____

Lo Studente/La Studentessa _____

APPENDICE 5 - LO STATUTO DEGLI STUDENTI

D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998: Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e modifiche del D.P.R. 21 novembre 2007 n.235

Art. 1 - Vita della comunità scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art 2 - Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza, in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di auto-valutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione; analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà d'apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;

b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;

c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;

d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;

e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;

f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 - Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'Art. 1.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

○ Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 - Disciplina

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad erogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore ai quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto.

7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.

9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme

sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 - Impugnazioni

1. Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 2, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n.297*.

2. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

3. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

4. Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

Art. 5-bis (Patto educativo di corresponsabilità).

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.

3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del

piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

Art. 6 – Disposizioni finali.

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

3. È abrogato il capo III del Titolo I del r.d. 4 maggio 1925, n. 653.

APPENDICE 6 - INSEGNANTI A.S. 2025 – 2026

Tutti gli insegnanti ricevono per appuntamento scritto e concordato utilizzando l'email che si trova sul sito della scuola www.liceovaldese.it.

Alessia Passarelli	Preside
Herbert Agli	docente di Matematica, vicario e coordinatore didattico
Luca Armand Pilon	docente di Discipline Sportive
Tatiana Barolin	docente di Lingua e Letteratura Tedesca, Sostegno
Thanchanok Belforte	docente di Disegno e Storia dell'Arte
Linda Dellacroce	docente di Lingua e Letteratura Italiana
Anna Corsani	docente di Lingua e Letteratura Latina, collaboratrice del preside
Erika Dall'Agnol	docente di Lingua e Cultura Cinese
Marco Fraschia	docente di Lingua e Letteratura Greca, Storia delle Religioni e Storia Locale
Ester Gontero	docente di Lingua e Letteratura Inglese, Geography
Martino Laurenti	docente di Filosofia e Storia
Nicola Massucco	docente di Fisica, Matematica e Informatica
Claudia Negrin	docente di Scienze Motorie Sportive
Monica Puy	docente di Lingua e Letteratura Francese
Paolo Rovara	docente di Scienze naturali
Paola Vieceli	docente di Diritto ed economia dello sport, Sostegno

Coordinatori di classe

- | | |
|----------------|------------------------------------|
| - Primo anno | Claudia Negrin |
| - Secondo anno | Martino Laurenti |
| - terzo anno | Linda Dellacroce e Nicola Massucco |
| - quarto anno | Paolo Rovara |
| - quinto anno | Ester Gontero |

Responsabili di Dipartimento:

- Dipartimento umanistico Anna Corsani
- Dipartimento scientifico Herbert Agli
- Dipartimento linguistico Tatiana Barolin
- Dipartimento sportivo Claudia Negrin

Responsabile del registro elettronico: Herbert Agli

Referente BES: Paola Vieceli

RLS: Marina Daniela Coisson

APPENDICE 7 - COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI A.S.2025/2026

Consigli di classe

DOCENTI: tutti gli insegnanti

GENITORI

I	Stefano Longo
I	Manuela Oddino
IIIA	Chiara Ropolo
IIIB	Francesca Franza
IV	Ermes Gosti
V	Anna Maurino

STUDENTI

I	Emma Airaudò
II	Sabrina Albarea
IIIA	Maddalena Di Santi
IIIB	Alessandra Pons
IV	Nicolò Berger
V	Alessia Rivoira

Consiglio di Istituto

DOCENTI

Agli Herbert
Barolin Tatiana
Linda Dellacroce
Thanchanok Belforte
Marco Fraschia
Monica Puy

GENITORI

Claudio Goia (presidente)
Anna Maurino
Loretta Godino

A.T.A

Marina Daniela Coisson

STUDENTI

Muni Rivoiro (III anno)
Carlotta Davico (IV anno)
Gloria Prina (V anno)

PRESIDE

Alessia Passarelli

Consulta provinciale studenti

Davide Stallè
Alessandra Pons